

PARTE SPECIALE III.B

Al 1° gennaio 2024

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

Nome del prodotto: MAINFIRST – EMERGING MARKETS CORPORATE BOND FUND BALANCED

Identificativo della persona giuridica: 529900KM42R21P69DG60

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il team di MainFirst Emerging Markets (team EM) utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

Nella prima fase, vengono escluse tutte le società che non soddisfano i criteri relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, all'ambiente o alla lotta alla corruzione secondo i "Principi del Global Compact delle Nazioni Unite". Allo stesso tempo, sono escluse le imprese che generano i propri profitti dalle centrali elettriche a carbone e dalla produzione di tabacco, nonché dalla produzione di armi o armamenti controversi. Anche i Paesi coinvolti in repressioni di stato, conflitti transnazionali, guerre civili, accuse di discriminazione, ecc. di varia natura vengono eliminati dall'universo degli investimenti.

Il team EM tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali, ma non persegue l'obiettivo primario di investire solo nelle obbligazioni più sostenibili. L'obiettivo è piuttosto di ottenere una valutazione media del rischio ESG migliore di quella dell'indice di riferimento.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall'agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a

100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave. Un miglioramento a lungo termine del rating ESG dell'emittente potrebbe condurre a una riduzione dello spread creditizio e quindi generare un rendimento aggiuntivo.

L'andamento del rating del rischio ESG secondo Sustainalytics viene costantemente rivisto nell'ambito di un processo di monitoraggio e adeguato di conseguenza. In caso di deterioramento significativo, all'impresa viene concesso un periodo di tolleranza di sei mesi, per spiegare le ragioni del deterioramento e sostenere il suo piano per migliorare il profilo ESG. Se queste garanzie non si concretizzano, l'impresa viene venduta.

Per le società senza rating di rischio ESG da Sustainalytics, il team EM genera un'analisi di sostenibilità utilizzando un processo di valutazione individualizzato basato sull'impatto. Il quadro del processo comprende tre aspetti: ambiente, aspetti sociali e governance aziendale. Ciò avviene in particolare attraverso ricerche proprie (internet, broker, analisti locali, ecc.), ma anche attraverso un dialogo critico-costruttivo con il management delle società. Nella propria analisi, il team EM si concentra, ad esempio, su fattori quali la corporate governance, la risoluzione delle controversie, ecc. È interessante scoprire come vengono trattati gli altri stakeholder, in che misura il Consiglio di Amministrazione e il management si avvalgono di esperti esterni, quali relazioni esistono con altre società o se sono noti intrecci politici critici. Soprattutto nel caso delle società più piccole e di quelle che emettono titoli per la prima volta, la trasparenza in materia di standard ESG può essere piuttosto limitata. In un simile contesto, la disponibilità del management a fornire informazioni aggiuntive e a rispondere in modo esauriente alle domande pertinenti gioca un ruolo decisivo. Nell'ambito del processo di investimento, le posizioni prive di rating del rischio ESG vengono monitorate regolarmente in relazione all'andamento dei rating ESG e adeguate di conseguenza.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella 1 del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (emissioni di gas a effetto serra Scope 1, Scope 2, Scope 3 e complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di emissioni GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti"
- n. 4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili"
- n. 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali"

- n. 14 “Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)”

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi esterne di Sustainalytics, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il MainFirst - Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced è un fondo obbligazionario corporate focalizzato sulle società dei mercati emergenti. L'obiettivo di investimento è quello di conseguire una crescita del capitale a lungo termine sulla base di un rischio totale adeguato e di sovraperformare costantemente l'indice JPM Corporate Emerging Market Bond Broad Diversified (JPM CEMBI BD).

La strategia di investimento del Comparto si concentra sulle obbligazioni in valuta forte emesse da società dei mercati emergenti. L'approccio si concentra sull'individuazione delle inefficienze e dei prezzi errati delle società che offrono un potenziale di rendimento superiore alla media.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli. La selezione viene effettuata dopo un'analisi completa delle aziende (bottom-up).

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità e confermarla in modo indipendente, si utilizza il modello di punteggio fornito da Sustainalytics e ha garantito che il rating medio del rischio ESG del Comparto sia migliore di quello del suo indice di riferimento JPM CEMBI BD.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'applicazione e la presa in considerazione dei seguenti elementi chiave sono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali

promossi. A tal fine, il team di MainFirst Emerging Markets (team EM) utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sul punteggio.

Nella prima fase, vengono escluse tutte le società che non soddisfano i criteri relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, all'ambiente o alla lotta alla corruzione secondo i "Principi del Global Compact delle Nazioni Unite". Allo stesso tempo, sono escluse le imprese che generano i propri profitti dalle centrali elettriche a carbone e dalla produzione di tabacco, nonché dalla produzione di armi o armamenti controversi. Anche i Paesi coinvolti in repressioni di stato, conflitti transnazionali, guerre civili, accuse di discriminazione, ecc. di varia natura vengono eliminati dall'universo degli investimenti.

Il team EM tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali, ma non persegue l'obiettivo primario di investire solo nelle obbligazioni più sostenibili. L'obiettivo è piuttosto di ottenere una valutazione media del rischio ESG migliore di quella dell'indice di riferimento. Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall'agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave. Un miglioramento a lungo termine del rating ESG dell'emittente potrebbe condurre a una riduzione dello spread creditizio e quindi generare un rendimento aggiuntivo.

L'andamento del rating del rischio ESG secondo Sustainalytics viene costantemente rivisto nell'ambito di un processo di monitoraggio e adeguato di conseguenza. In caso di deterioramento significativo, all'impresa viene concesso un periodo di tolleranza di sei mesi, per spiegare le ragioni del deterioramento e sostenere il suo piano per migliorare il profilo ESG. Se queste garanzie non si concretizzano, l'impresa viene venduta.

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità e confermarla in modo indipendente, si utilizza il modello di punteggio fornito da Sustainalytics e si garantisce sempre che il rating medio del fondo superi quello del suo indice di riferimento JPM CEMBI BD. In caso di non conformità, la ponderazione e la selezione dei titoli devono essere adeguate di conseguenza. Inoltre, vengono presi in considerazione i PAI definiti.

Per le società senza rating di rischio ESG da Sustainalytics, il team EM genera un'analisi di sostenibilità utilizzando un processo di valutazione individualizzato basato sull'impatto. Il quadro del processo comprende tre aspetti: ambiente, aspetti sociali e governance aziendale. Ciò avviene in particolare attraverso ricerche proprie (internet, broker, analisti locali, ecc.), ma anche attraverso un dialogo critico-costruttivo con il management delle società. Nella propria analisi, il team EM si concentra, ad esempio, su fattori quali la corporate governance, la risoluzione delle controversie, ecc. È interessante scoprire come vengono trattati gli altri stakeholder, in che misura il Consiglio di Amministrazione e il management si avvalgono di esperti esterni, quali relazioni esistono con altre società o se sono noti intrecci politici critici. Soprattutto nel caso delle società più piccole e di quelle che emettono titoli per la prima volta, la trasparenza in materia di standard ESG può essere piuttosto limitata. In un simile contesto, la disponibilità del management

a fornire informazioni aggiuntive e a rispondere in modo esauriente alle domande pertinenti gioca un ruolo decisivo. Nell'ambito del processo di investimento, le posizioni prive di rating del rischio ESG vengono monitorate regolarmente in relazione all'andamento dei rating ESG e adeguate di conseguenza.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del rating ESG di Sustainalytics. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale. Secondo Sustainalytics, questo dato può essere quantificato in poco meno del 20% del rating ESG totale (https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Sustainalytics_ESG%20Ratings_Methodology%20Abstract.pdf).

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi (<https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Controversies%20Research%20Methodology.pdf>).

Un altro fattore essenziale è l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

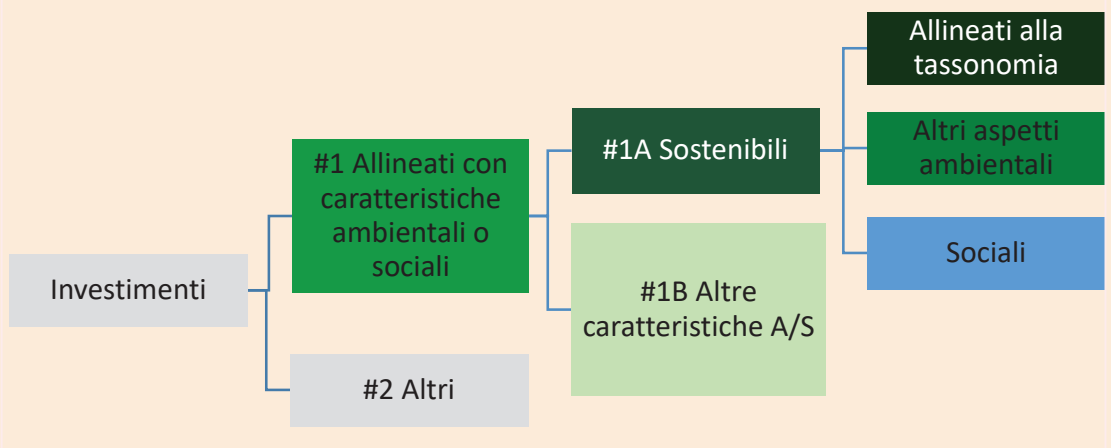


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. La quota minima di questi investimenti è pari al 51%.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali; La quota minima di questi investimenti è pari allo 0%.

La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche ambientali o sociali**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e di copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

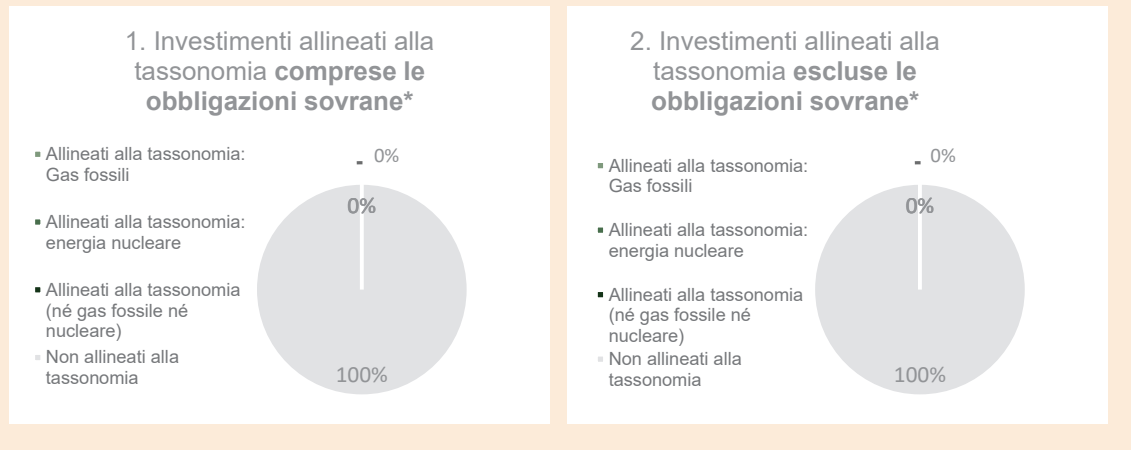
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare^{**} conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Sì
- In gas fossili In energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

^{**} Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore del gas fossile e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli strumenti di copertura, gli investimenti effettuati a scopo di diversificazione, gli strumenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le obbligazioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Sì,

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non è previsto un indice di riferimento per stabilire se questo Comparto o fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
Non è previsto un indice di riferimento per stabilire se questo Comparto o fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non è previsto un indice di riferimento per stabilire se questo Comparto o fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non è previsto un valore di riferimento per stabilire se questo Comparto o fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf